



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 112 DEL 03/11/2022

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "CREAZIONE DI UN SOGGETTO INTERAMENTE PUBBLICO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA.

L'anno duemilaventidue, il giorno tre del mese di Novembre alle ore 15:25, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	
TOTALE	23	2

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO, BENDONI FIORELLA, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: PECCHIOLI CLAUDIA, CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, MARTINI SARA, SANQUERIN CAMILLA, SFORZI DAMIANO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Creazione di un soggetto interamente pubblico per la gestione dei servizi di pubblica utilità" presentato dal Gruppo consiliare Lega;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere D. Brunori, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

PRESO ATTO altresì dell'emendamento presentato dal Consigliere D. Brunori, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO del dibattito in cui sono intervenuti i Sigg.ri G. Trallori, A. Guarducci, I. Falchini, L. Falchi, D. Brunori e G. Toccafondi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, al termine dell'intervento della Consigliera I. Falchini, sono usciti l'Assessore D. Sforzi ed il Consigliere F. Nannini per cui sono presenti in aula n. 22 Consiglieri comunali, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

UDITA la dichiarazione di voto del Consigliere G. Toccafondi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 21
- Consiglieri astenuti n. 1 (S. Mengato - Fratelli d'Italia)
- Voti favorevoli n. 3 (D. Brunori, R. Abate e M. Vitrano - Lega)
- Voti contrari n. 18 (Sindaco, G. Trallori, M. Adamo, A. Bindi, P. A. Iasiello, S. Così, M. Dalidi e I. Armeni - Partito Democratico, A. Stera, C. Cozzi Fucile, A. Guarducci, F. Bendoni, S. Sassolini, B. Pradal e S. Bicchì - Per Sesto, I. Falchini - Sinistra Italiana, S. Martella - Ecolò, G. Toccafondi - Italia Viva)

DELIBERA

di respingere l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo emendato si rimette in allegato sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL SEGRETARIO COMUNALE

Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

Ordine del Giorno

Oggetto: “Creazione di un soggetto interamente pubblico per la gestione dei servizi di pubblica utilità”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 20/10/2022 l'assemblea straordinaria dei soci di Alia Servizi Ambientali Spa ha autorizzato la fusione per incorporazione delle tre società pubbliche – Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi – quale primo atto che dà vita alla Multiutility, la nuova società dei servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti), partecipata da 66 Comuni della Toscana centrale, tra i territori dell'Empolese Valdelsa e le province di Firenze, Prato e Pistoia.
- Il progetto Multiutility prevede l'introduzione nel nuovo statuto sociale di delega all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2443 c.c. per aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in due o più volte, per un importo massimo complessivo dell'aumento di Euro 3.500.000.000,00 ed entro un periodo non superiore a cinque anni dalla iscrizione della delibera nel Registro Imprese con la seguente articolazione: (i) fino a massimi Euro 1.200.000.000,00 a servizio di conferimenti in natura di aziende, rami d'azienda e partecipazioni in società operanti nell'ambito dei servizi di pubblica utilità; (ii) fino a massimi Euro 2.300.000.000,00 destinati alla sottoscrizione nel contesto dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, il tutto con i vincoli d'indirizzo contenuti nel Progetto Multiutility.
- gli enti pubblici locali soci di MultiUtility, costituiranno Holding Toscana (HoldCo), una nuova società holding pubblica di partecipazioni in cui conferire le proprie partecipazioni nella MultiUtility a fronte della predisposizione di un'apposita perizia di stima e definiranno, mediante la sottoscrizione di apposito patto parasociale, un esercizio coordinato dei diritti amministrativi nella MultiUtility anche in considerazione della successiva quotazione in Borsa (fino ad un massimo del 49% del capitale sociale). La sottoscrizione dei patti e la costituzione di Holding Toscana, tramite conferimenti delle azioni detenute in MultiUtility, sarà temporalmente antecedente alla data di decorrenza iniziale dell'aumento del capitale sociale di 1,2 miliardi e alla quotazione in Borsa.
- La Multiutility non prevede il servizio energetico (costituito da Estra Spa), la cui eventuale incorporazione viene rimandata ad un momento successivo.

CONSIDERATO CHE:

- Con il progetto Multiutility oltre ad introdurre il rischio di impresa, cosa anomala per chi dovrebbe perseguire come obiettivo unico l'interesse pubblico, il peso dei piccoli e medi comuni verranno sostanzialmente annullati attraverso la creazione di una holding pubblica, non potendo quindi incidere nelle scelte strategiche.

- Con il referendum del 12 e 13 giugno 2011, 26 milioni di cittadini italiani decisero di abrogare una norma relativa alla tariffa dell'acqua che prevedeva l'“adeguata remunerazione del capitale investito”, scegliendo di fatto di affidare il servizio idrico interamente al settore pubblico.
- Gli esempi di azienda mista pubblica-privata come Publiacqua non hanno portato risultati apprezzabili, se si pensa che la rete idrica della provincia di Firenze ha perdite quasi del 40%, con innumerevoli guasti (a Sesto Fiorentino in media uno ogni tre giorni) e tariffe tra le più alte in Italia.
- Vi sono esempi virtuosi di consorzi interamente pubblici come Viveracqua in Veneto che raggruppa 12 aziende per il servizio idrico e che ha sviluppato anche soluzioni innovative di finanziamento come gli “Hydrobond” che hanno reso possibili investimenti per 350 milioni in 4 anni per ammodernare e rendere più efficiente la rete idrica locale.
- Specialmente in una fase congiunturale come quella attuale di difficoltà delle famiglie a far fronte alle spese per le utenze, e diventa ancora più pressante l'esigenza di reimpostare la centralità del ruolo pubblico per i servizi ai cittadini come quello idrico, quello del ciclo dei rifiuti e – ora più che mai – quello energetico, che è stato escluso dal progetto Multiutility.
- Pur mantenendo un'efficienza ed un'economicità dei servizi non si può prescindere dalle esigenze dei cittadini e dei territori e delle comunità di riferimento.
- Vi sono innegabili problematiche legate al concambio delle azioni di Consiag, avvenuto senza analisi approfondite dei dati bilancio forniti dalle stesse società senza i dovuti controlli che, in questi casi, di norma e a garanzia dei soci, avvengono nell'ambito di una “due diligence”, secondo una metodologia certamente corretta ma che, per espressa indicazione degli stessi periti nominati dal Tribunale e dei dirigenti dei Comuni più grandi pur favorevoli all'operazione, lascia spazio ad un'elevata soggettività valutativa.

VISTO CHE:

- Il Comune di Sesto Fiorentino ha partecipato all'assemblea straordinaria di Consiag del 20/10/2022 esprimendo voto contrario al progetto Multiutility.
- Si sono espressi contro il progetto Multiutility, dopo aver ricevuto mandato dai loro rispettivi Consigli Comunali, i comuni di Calenzano, Vaglia, Scandicci, Fiesole, Londa e Montevarchi.
- Il segretario provinciale di Firenze di Sinistra Italiana ha auspicato la creazione di “aziende speciali che sono totalmente pubbliche e hanno una forma societaria che non consente nessuna vendita a terzi, perché incredibile, ma soprattutto prevede che i bilanci preventivi e consuntivi vengano discussi dai consigli comunali. In questo modo torna la democrazia nella gestione dei servizi pubblici e si rende un senso ai cittadini nell' andare a votare.”

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a

- 1) Adoperarsi per approfondire e realizzare la già citata proposta di realizzazione di azienda speciale a capitale pubblico per la fornitura di servizi di pubblica utilità.
- 2) Valutare l'apertura e la collaborazione con tutti quei comuni toscani contrari al progetto Multiutility così come è stato approvato.

- 3) Impegnarsi in futuro a discutere in consiglio comunale ogni decisione strategica inerente ai servizi al cittadino e ai grandi temi legati a Sesto e alla Piana Fiorentina.
- 4) A richiedere alle quattro società andate a fusione i "business plan" in quanto documenti fondamentali ai fini della verifica e trasparenza della fusione stessa.
- 5) A richiedere alla Corte dei Conti una verifica patrimoniale poiché la tabella di valutazione elaborata secondo il metodo dei patrimoni netti mostra un chiaro squilibrio patrimoniale a netto vantaggio del comune di Firenze e a svantaggio di molti altri comuni, tra cui Sesto Fiorentino.
- 6) A confrontarsi per valutare la possibilità di utilizzare lo strumento del "recesso tecnico dalla Multiutility ", essendo una possibilità prevista dalla legge da ponderare e da valutare nei vari suoi aspetti.
- 7) A riconoscere e a collaborare per superare il deficit d'informazione ai cittadini sul tema dell'affidamento dei servizi pubblici alla Multiutility.